

VERIFICA GAS AD EFFETTO SERRA

EU EMISSIONS TRADING SYSTEM



DESTINATARI

- Impianti che rientrano nelle seguenti categorie di attività, (elenco tratto dall'allegato I della direttiva 2009/29/CE e del Decreto lgs 30/2013)
- Combustione di carburante in impianti con potenza termica nominale totale sup. a 20 MW;
- Raffinazione di petrolio;
- Produzione di coke;
- Arrostimento o sinterizzazione, compresa pellettizzazione, di minerali metallici;
- Produzione di ghisa o acciaio; Produzione e trasformazione di metalli ferrosi (anche ferro-leghe) e non ferrosi;
- Produzione alluminio primario e secondario;
- Produzione di clinker (cemento), di calce viva o di calcinazione di dolomite e magnesite;
- Fabbricazione di vetro, di materiali isolanti in lana minerale o di prodotti ceramici mediante cottura;
- Essiccazione o calcinazione del gesso;
- Fabbricazione di pasta di carta a partire da legno o da altre materie fibrose oppure fabbricazione di carta e cartone;
- Produzione di nero fumo;
- Produzione di ammoniaca;
- Produzione di prodotti chimici organici su larga scala;
- Produzione di idrogeno e di gas di sintesi;
- Produzione di carbonato di sodio e di bicarbonato di sodio;
- Produzione di acido nitrico;
- Produzione di acido adipico;
- Produzione di glicosale e acido gliossilico;
- Produzione di caprolattame;
- Attività di trasporto aereo.

Per l'elenco completo si rimanda all'allegato I del Decreto lgs 30/2013:http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/dlgs_13_03_2013_30.pdf

IL CONTESTO

Le politiche europee volte alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) hanno stabilito per alcuni settori produttivi con l'obbligo di riduzione specifico istituendo con la direttiva 2003/87/CE e, successivamente con la direttiva 2009/29/CE, il sistema europeo di scambio delle emissioni (EU ETS). A luglio 2012 sono stati emessi dalla Commissione Europea due importanti regolamenti che si applicano dal 1 gennaio 2013 e valevoli fino al 2020: il Regolamento UE 601/2012 concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra e il Regolamento UE 600/2012 sulla verifica delle comunicazioni delle emissioni di gas a effetto serra e delle

tonnellate-chilometro e sull'accreditamento dei verificatori.

In Italia la Direttiva 2009/29/CE è stata recepita dal Decreto lgs 30 del 13 marzo 2013. Il quadro normativo in vigore prevede, che le verifiche delle comunicazioni a partire dal gennaio 2014, possano essere effettuate solo da Enti di Verifica accreditati dall'ente di accreditamento nazionale.

Recentemente l'Italia ha recepito la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, con il Decreto lgs 102 del 4 luglio 2014 che pone in forte relazione gli strumenti per l'efficienza energetica con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

IL SERVIZIO

Certiquality, forte dell'esperienza maturata come il primo ente accreditato per lo schema cogente EU ETS e come unico ente accreditato in Italia UNI EN ISO 14064-1:2012 (Carbon Footprint di organizzazione), fornisce un servizio di certificazione con alto contenuto tecnico e a forte valore aggiunto. Il servizio consiste nel validare la comunicazione delle emissioni (anche in regime di «Opt out»), che deve essere inviata annualmente all'autorità competente seguendo i criteri della normativa vigente in continua evoluzione. All'azienda viene rilasciata una dichiarazione di verifica che l'azienda può utilizzare secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Inoltre Certiquality ha una lunga esperienza nella verifica dei moduli NER (New Entrants' Reserve), la cui verifica è necessaria in caso di ampliamento e/o riduzione sostanziale delle capacità degli impianti. Oltre al team di verifica, Certiquality garantisce la presenza di esperti tecnici che possono dare supporto all'azienda durante tutto l'iter di verifica.

VANTAGGI

- Base conoscitiva per individuare eventuali misure di riduzione delle emissioni che portino a dei benefici in termini di riduzione dei consumi energetici o di materie prime e anticipando la normativa che prevede una riduzione delle quote assegnate gratuitamente;
- Base conoscitiva per lo sviluppo di un inventario completo delle emissioni di gas ad effetto serra ai sensi della UNI EN ISO 14064-1:2012, al fine di comunicare ai propri stakeholder il proprio comportamento responsabile nei confronti del cambiamento climatico.

ITER DI CERTIFICAZIONE

L'iter di certificazione prevede un'analisi documentale delle informazioni contenute nel Piano di monitoraggio del gestore, nell'autorizzazione in essere, nella bozza di comunicazione delle emissioni annuali e quanto altro richiesto dalla normativa vigente. Il sopralluogo presso il gestore sarà svolto solo nei casi previsti. Al termine delle attività verrà fornito un rapporto e una dichiarazione di verifica, che il gestore dovrà poi inviare all'Autorità competente.

REFERENZE

Gli impianti verificati da Certiquality per il periodo di comunicazione 2014 sono stati 261, sia grandi che piccoli impianti. Alcuni nomi dei principali clienti:

- ENEL PRODUZIONE
- E.ON.
- SORGENIA
- ITALCEMENTI GROUP
- RADICI GROUP
- GRUPPO SAVIOLA
- SIRAM
- I principali gruppi di produzione di ceramica in Italia

DOCUMENTAZIONE DI APPROFONDIMENTO E FORMAZIONE

Certiquality ha sviluppato la seguente documentazione a supporto:

- Linee Guida per l'Applicazione della Carbon e Water Footprint di Prodotto.
- Linee Guida per i Sistemi di Gestione dell'Energia ISO 50001 applicati alle Reti di Impresa sviluppate con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. e propone corsi aziendali e a catalogo per la formazione sulle tematiche EU ETS, nonché workshop e webinar per aggiornamenti normativi.